

*Pubblichiamo il breve resoconto del Convegno Nazionale dal titolo "[Pecunia doloris: il valore risarcitorio della persona e della sofferenza esistenziale dopo le Sezioni Unite](#)" tenutosi a Roma presso la Sala delle Conferenze, Palazzo Marini, Camera dei Deputati il 6 maggio 2009.*

## **PECUNIA DOLORIS : IL VALORE RISARCITORIO DELLA PERSONA E DEI PREGIUDIZI ESISTENZIALI**

**Breve resoconto a cura dell'[avv. Gianmarco Cesari](#)**

**\*\* \* \*\***

Il convegno nazionale giuridico, di psicologia giuridica e medicina legale, che ho avuto l'onore di moderare e presiedere promosso ed organizzato dalla Lidu (Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo) con l'alto patrocinio della Presidenza della Camera dei Deputati, del Ministro della Gioventù e dell'Ordine degli Avvocati di Roma, svoltosi il 6 maggio a distanza di un mese esatto dal terremoto della provincia di L'Aquila (e dedicato alle vittime del terremoto ed a tutte le vittime dei reati), ha riportato uno straordinario successo di partecipazione e di elevatissimo livello degli interventi dei numerosi relatori, che hanno caratterizzato la interdisciplinarietà dello stesso ai fini di un completo aggiornamento formativo a quasi sei mesi di distanza dal poker di sentenze a sezioni unite sul risarcimento del danno alla persona.

Hanno partecipato in prevalenza avvocati, ma anche numerosi magistrati, medici legali, psicologi giuridici, vittime e dirigenti di ispettorati sinistri di imprese di assicurazioni provenienti da tutto il territorio nazionale; la partecipazione è stata appassionata e coinvolta tanto da soffermarsi a lungo sugli applausi di apprezzamento, in particolare espressi a Giuseppe Buffone, Luigi Viola, Carlo Testa e Giuseppe Cassano, Emanuela Torbidone, Antonio Loiacono, Giuseppe Cricenti e Mauro Di Marzio, Antonella Illuminati, Benedetto Vergari e Paolo Capri.

E' stato fatto il punto della giurisprudenza di merito e di Cassazione sul danno alla persona successiva alle quattro note sentenze a Sezioni Unite, che risultano in pratica bocciate in sede di applicazione liquidativi: di fatto, si continua ad applicare, in generale e su tutto il territorio nazionale, il sistema adottato dalla sentenza della Corte Costituzionale 233 del 2003, inerente la tripartizione del danno in voci diverse (biologico, morale e esistenziale), anche se la nuova versione è riferibile ai pregiudizi esistenziali e non più al c.d. danno esistenziale.

La presidente Giuseppa Cassaniti dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada ha voluto rappresentare l'esigenza di non vedere più emanate a sorpresa tabelle diverse e distinte di vari Tribunali in Italia, come Milano e Roma, ma una tabella unica nazionale con l'accordo di tutti i magistrati italiani, nel vero e reale interesse del Popolo italiano in nome del quale le sentenze devono essere scritte ed i danni devono essere liquidati e risarciti, senza discriminazioni e differenze territoriali, rispettando la coscienza sociale.

Le nuove tabelle dovranno essere condivise e partecipate, socialmente e democraticamente, tramite i propri rappresentanti; i valori di una tabella nazionale per la liquidazione del danno alla persona non potranno prescindere da un aggiornamento effettuato in base all'aumento del massimale europeo di €2.500.000,00. D'altronde, dopo l'abrogazione per legge del precedente massimale di un miliardo e mezzo di vecchie lire risalente al 1993, su cui erano basati i vecchi parametri liquidativi delle precedenti tabelle in lire (poi trasformate in euro con semplice aggiornamento

Istat), dato l'aumento del costo della vita nelle principali città italiane, le suddette tabelle (da ultimo non più aggiornate nel 2009) erano del tutto insoddisfacenti per le vittime.

La Aifvs ha dichiarato di voler indicare di preferenza la tabella di Milano per il danno biologico con opportuni aumenti che lascino fuori tabella il danno morale ed il danno da pregiudizi esistenziali da continuare a valutare non astrattamente ed impersonalmente con percentuali minimali ma sempre secondo equità personalizzata caso per caso, e la tabella di Roma con il punto maggiorato ad € 10.000,00 per il danno da morte; l'esigenza espressa dalla Aifvs è di fissare comunque valori minimi inderogabili di rispetto della dignità umana della vittima e mai tetti massimi contrari al principio della personalizzazione.

Tutti i magistrati intervenuti ed i giuristi hanno censurato e dichiarato illegittima la prassi adottata da alcune imprese di assicurazioni di non voler più risarcire il danno morale in base alle Sezioni Unite, specie sui danni di lieve e media entità, affermando che il danno biologico e le maggiorazioni in percentuale di aumento in base alle condizioni soggettive non riguardano assolutamente la sofferenza ed il pregiudizio esistenziale che, invece, vanno apprezzati equitativamente con idonea personalizzazione e senza limitazioni di sorta, assieme al pregiudizio esistenziale in base all'equità circostanziata, a allegazioni, prove testimoniali e consulenze tecniche medico legali e psicologiche giuridiche; è stato dichiarato più volte che va risarcito non solo il danno accertabile in termini medico legali, ma anche il danno da lesione alla personalità dell'individuo ed alla modifica degli stili di vita personali in base ad accertamenti psicologico forensi specifici ed è stata richiamata la validità delle linee guida e dei quesiti per i ctu dell'Associazione Italiana di Psicologia Giuridica, per la valutazione e l'accertamento del danno da pregiudizio esistenziale.

Benedetto Vergari ha richiamato il nuovo ruolo del medico legale non limitato ad esprimere solo un numero ma soprattutto a dare indicazioni personalizzanti utili ai fini della liquidazione, ha rappresentato come voci delle tabelle di lieve entità non tengano conto delle differenze dinamiche relazionali in base all'età e l'esigenza di non avere limiti di legge incostituzionali alla valutazione equitativa; ha, poi, rappresentato, a proposito del dolore, la mancanza di tabellazione ed ha, quindi, illustrato il nuovo quesito medico legale elaborato dal Sismla.

E' stata più volte richiamata la necessità di una valutazione "familiare" estesa a tutti i componenti della famiglia della singola vittima, al fine di ottenere un accertamento effettivo delle conseguenze del danno a livello familiare e relazionale per un risarcimento integrale.

Il convegno ha affrontato anche il tema delle macroliquidazioni nel processo penale comparando la liquidazione per il processo Meredith Kercher di Perugia (duemilioni e mezzo di euro per ogni genitore) e gli inutili rinvii alla sede civile con liquidazione di provvisoria, come nel caso delle vittime di San Giuliano, auspicando che i Giudici penali provvedano in primo grado ad esauritive liquidazioni dei danni chiesti dalle parti civili, procedendo, altresì, a seri accertamenti valutativi del danno in sede penale senza rinvii e dilazioni; è stata più volte richiamata l'inadempienza dello Stato Italiano all'assistenza delle vittime dei reati ed all'indennizzo delle vittime dei reati violenti in base al recepimento della direttiva 80 del 2004.

Giuseppe Buffone ha spiegato come la previsione di un limite massimo al risarcimento del danno alla persona è da ritenersi incostituzionale.

Luigi Viola ha preso posizione sul tema del danno biologico omnicomprensivo, affermando che la tutela della persona non può essere limitata negli angusti confini degli artt. 138 e 139 del Codice delle Assicurazioni.

Giuseppe Cassano ha aspramente censurato in dieci punti le sentenze a Sezioni Unite e Paolo Russo ha fatto un aggiornamento completo dello stato della giurisprudenza di merito che fa ben sperar ad un ritorno alla tripartizione classica del danno alla persona.

E' stato precisato che gli artt. 138 e 139 del Codice delle Assicurazioni, non saranno mai regole generali applicabili per il risarcimento del danno biologico, permanente e temporaneo, conseguente a fatti illeciti che non rientrano nell'ambito della "Assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore e i natanti", con tutte le conseguenze sul piano della applicazione pratica in base al richiamo alla definizione di danno biologico riservata alla sola r.c. auto.

I lavori si sono conclusi alle 19,30, dopo nove ore di interventi continui, con la costituzione di una nuova Commissione di esperti aggiunti all'Osservatorio Vittime per dare un utile e continuo apporto di riflessioni e contributi scientifici interdisciplinari.